



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2010-2011 - Riccardo Caronna



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2010-2011 - Giuseppe Angelini

Total Quality Management Rotarian Fellowship 2010 - "ECCELLENTE"



IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITÀ
UNIAMO I CONTINENTI

Presidente internazionale 2010-2011
Ray Klingensmith

Bollettino n. 35 del 02-05-2011

Anno Rotariano 2010-2011

Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Mimmo Cecconi

IMPORTANTE !!!

Destinate il vostro **5 per mille** nella dichiarazione dei redditi al "Progetto Rotary - Distretto 2060 - ONLUS"

C.F. 93150290232

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 44,58 %

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 09 mag 2011 ore 19.30 - Centro S. Chiara.
Conviviale in concerto con signore/i. Programma:
Ore 19.30 Conviviale/buffet c/o Auditorium.
Ore 20.45 Concerto teatro Cuminetti dell'orchestra JFutura "Sport et divertissement".
Musiche di E. Satie, M. Ravel, J. Ibert,
D. Milhaud - Direttore Maurizio Dini
Ciacci - Solista Anna Kravtchenko.

Lunedì 16 maggio 2011 sospesa.
Compensata con viaggio all'estero 20-23 maggio 11.

Ven 20 - Lun 23 maggio 2011 - Stoccolma (S).
Viaggio a Stoccolma. Partenza in pullman da Palazzo Regione ore 6.00, Piazzale Zuffo ore 6.15.
Dettaglio del viaggio nel bollettino n. 30.

Lunedì 23 maggio 2011 - sospesa.
Compensata con convegno finale del 25 mag 2011.

Mercoledì 25 maggio 11 ore 19.00 - G.H.Trento.
Convegno finale degli Interclub "Ambiente e sostenibilità" sul tema dell'acqua, con signore/i.
Programma dell'incontro:
- Sintesi degli incontri Interclub del 2010-11.
- L'acqua e l'impegno del Rotary.
- Il trattamento dell'acqua.
- I combustibili rinnovabili e l'idrogeno, derivato dell'acqua.
- Buffet finale.

Lunedì 30 maggio 2011 - sospesa.
Quinto lunedì del mese.

Venerdì 03 giu 2011 ore 13.00 - Leimburg (Ora).
Incontro con gli amici del Rotary Club di Kempten con signore/i. Programma:
- Ore 12.45 Partenza da Palazzo della Regione.
- Ore 13.00 Partenza da area Zuffo.
- Ore 14.00 Visita alla cantina scavata nella roccia e degustazione vini.
- Ore 16.30 Caldaro passeggiata sul lago.
- Ore 19.00 Conviviale a Caldaro.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento



ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 14 maggio 2011 ore 11.00 – San Candido (Val Pusteria - BZ).

Si organizza per rotariani, per famigliari di ogni età e per amici appassionati una grande ed unica “**Biciclettata da San Candido a Lienz (A)**”, circa 40 km di gradevole percorrenza. Quota Euro 40,00 per persona (omaggio, buffet, pullman ritorno a S. Candido). Iscrizioni al numero 0464 462917 oppure via eMail: ferraravv@virgilio.it. Programma di dettaglio nel bollettino n. 33.

Sabato 14 maggio 2011 – Timisoara (Romania).



Il Rotary Club Cetate di Timisoara ha il piacere di invitarci alla terza edizione del “**Chefs 'Night**” - un concorso culinario per amatori. Il concorso è organizzato presso la “Cantina Recas” in Timisoara, luogo famoso per le degustazioni di vino, e si svolge in due momenti: il primo riguarda “barbecue” a cielo aperto, il secondo riguarda invece la “cucina classica” eseguita in una cucina. Maggiori informazioni sul sito www.rotary-cetate.ro oppure in segreteria 0461 233108.

Da venerdì 20 a lunedì 23 maggio 2011 – Stoccolma (S).

Si organizza il viaggio all'estero annuale con destinazione Stoccolma nei giorni 20-23 maggio 2011. Partenza in pullman da Palazzo Regione ore 6.00, da Piazzale Zuffo ore 6.15. Conferma di partecipazione alla segreteria 0461 233108 oppure via eMail all'indirizzo rctrento@rotary2060.it. Programma di dettaglio nel bollettino n. 30.

Dal 1 al 5 giugno 2011 – Locri (RC).

Il Rotary Club di Locri organizza il **V incontro amici rotariani a Locri e dintorni** con l'obiettivo di vivere un'esperienza diretta e fare conoscere lo splendido, incontaminato ed aspro territorio del territorio di Locri, anche se troppo spesso i media ne mettono in luce soltanto gli atavici aspetti negativi. Il programma della manifestazione e la prenotazione presso la segreteria al numero 0461 233108.

Venerdì 03 giugno 2011 ore 13.00 – Laimburg - Ora (BZ).

Incontro con gli amici del **Rotary Club di Kempten** a Laimburg e Caldaro. Programma della giornata:

- Ore 12.45 Partenza da Palazzo Regione, ore 13.00 partenza da area Zuffo.
- Ore 13.45 Arrivo a Laimburg, Vadena - Centro per la Sperimentazione Agraria e Forestale della Provincia Autonoma di Bolzano.
- Ore 14.00 Visita guidata del Centro.
- Ore 15.00 Visita del “Felsenkeller” con degustazione di vini offerto dal Presidente della giunta provinciale Dott. Luis Durnwalder.
- Ore 16.30 Partenza per il Lago di Caldaro.
Breve passeggiata al lago oppure visita della tenuta Manincor.
- Ore 19.00 Conviviale a Caldaro.

Conferma di partecipazione alla segreteria 0461 233108 oppure via eMail rctrento@rotary2060.it (*1).

Sabato 11 giugno 2011 – Quinto (TV).

Si organizza sabato 11 giugno 2011 il **Congresso Distrettuale** presso il BHR Hotel di Quinto di Treviso. Prenotazioni presso la segreteria al numero 0461 233108. Programma di dettaglio nel bollettino n. 35 (*1).

LEGENDA: (*1) Pullman organizzato per un minimo di 25 partecipanti.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **prof. Claudio Valdagni** è stato premiato come “Trentino dell'anno 2010” durante la manifestazione tenutasi presso Palazzo Trentino lo scorso 30 aprile 2011. Al nostro socio le vivissime congratulazioni di tutto il club.

Uno studio ideato e condotto dal nostro socio **dott. Tommaso Cai** del reparto di urologia S.Chiera di Trento, in collaborazione con le Cliniche Urologiche dell'Università di Firenze e di Pisa, è stato premiato a fine marzo durante l'ultimo Congresso Europeo di Urologia a Vienna. Un caloroso applauso a Tommaso per il prestigioso riconoscimento.

Il processo immaginativo ed il fare arte

Relatrice la pittrice Alda Failoni

Dopo il saluto alle bandiere, il Presidente Giuseppe Angelini introduce la serata presentando la relatrice della serata la pittrice Alda Failoni. Classe 1954, studia pittura e incisione sotto la guida di Remo Wolf, frequenta la Libera Scuola del Nudo presso l'Accademia delle Belle Arti di Bologna e la Scuola Internazionale di Grafica a Venezia, nel 1979 si laurea in Filosofia a Bologna, dal 1985 fa parte dell'Associazione Incisori Veneti. Vive e lavora a Trento.

Cosa dice Gabriella Belli - direttrice del MART.

Alda Failoni, strettamente legata alla pittura, sicuramente è l'espressione della nuova generazione di artisti trentini; nel corso degli anni è cambiato radicalmente la sensibilità all'uso dei materiali e questa è una cosa che affascina sempre, ed in particolare come sia possibile che gli artisti abbiano tagliato i ponti con gli strumenti tradizionali. Anche se Alda Failoni lavora ancora con gli strumenti della pittura, ha però rivoluzionato completamente il suo modello creativo ed anche i suoi modelli di riferimento culturali; quindi si sente un enorme divario culturale tra un'opera figurativa oggi di Alda Failoni ed i lavori degli artisti precedenti, che erano alla ricerca della luce, dell'elemento cromatico, delle forme.

Prende quindi la parola la pittrice Alda Failoni la quale, mostrando a video alla platea le foto delle sue principali opere, descrive cosa è per lei il "Processo immaginativo ed il fare arte".

Quando il Presidente Giuseppe Angelini mi ha invitato a questa serata ho pensato di raccontare quello che c'è dietro le quinte di un'opera pittorica da me realizzata, in quanto normalmente si vede l'opera finita, si descrivono i materiali usati, le dimensioni, il progetto, si ribadisce ciò che l'artista vuole esprimere e comunicare al suo pubblico, si parla della poetica dell'autore ma ci si sofferma raramente di quello che è meno

percepibile cioè il processo immaginativo e il fare arte, ed in particolare ciò che a che fare con la "fisicità del fare".

Mi domando se il mestiere di pittrice è una condanna o un privilegio. E' una condanna se si fa riferimento all'urgenza del fare e all'urgenza dell'anima ma è anche un privilegio soprattutto in questi tempi di vuoti di senso e di mancanza di scopi di vita come rimane anche una grande responsabilità usare il talento. Tutto ciò che vivo si ricollega a questi concetti e tutte le esperienze passano poi nella mia pittura sia le problematiche del tempo in cui vivo ed anche le problematiche personali.

Ma se il reale si occupa del dato certo, l'arte si occupa dell'invisibile, dell'improbabile, rivela un'altra realtà, un mondo parallelo, supera la ragione e comunica al nostro sentimento. Un'opera d'arte deve andare al di là dell'attimo della visione e deve durare. Ritengo che quello che è portatore di valore artistico parli una lingua universale che può essere capita da tutti.

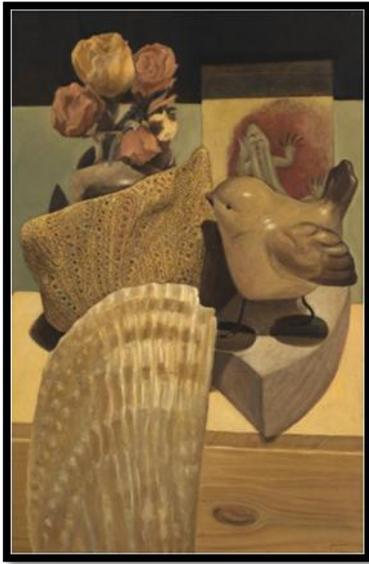
Un'opera d'arte interessa dunque il sentimento, svela la complessità inesauribile del mondo, conosce il mondo, rappresenta l'invisibile – il mistero perché si occupa di ciò che è nascosto. Il dato reale nell'opera d'arte si prolunga attraverso un alone di immaginazione e memoria, l'arte va al di là degli stereotipi e crea un segno nuovo.

Quindi l'artista va oltre il dato reale, rivela lo straordinario nell'ordinario, rivela realtà nascoste, mondi paralleli. Matisse disse che



la creazione comincia dalla visione, il vedere è la prima operazione artistica.

Il segno della comunicazione artistica è unico, irripetibile anche per l'autore stesso. Mi è capitato a volte di voler ripetere un'emozione, una sensazione di un'opera in un'altra ma non è stato possibile perché



non si tratta solo della ripetizione di soggetti o modi di operare (cosa possibile e normale nel fare artistico dove vi è la coerenza nella scelta di materiali, supporti, colori e dimensioni, e la riconoscibilità caratterizzata dallo stile) ma è qualcosa di più che rende quell'opera unica.

L'artista opera una critica sul suo lavoro, io uso l'autoironia. L'artista opera in libertà che significa che non vi è un vero motivo pratico "nel fare", non ci deve essere cioè la richiesta di approvazione e benevolenza. Personalmente non cerco la via più facile per mostrarmi ma inseguo la via automatica di apparizione oggettiva, quella che risponde al mio essere e alla fine la coerenza passa per questa dimensione perché se l'accesso a ciò che veramente sono (come animale sociale) è continuo, libero ed onesto, l'oggetto del fare diventa necessariamente coerente.

Nel rapporto che io ho con il fare non voglio "essere" ma "sono" quello che poi scivola nelle mie opere. Per il pittore non c'è il progetto mentale e immaginativo e poi il lavoro manuale che lo rende visibile. Il processo è un tutt'uno. Il pittore prima fa e poi pensa e tutto quello che

pensa è inadeguato e già vecchio rispetto alla sua opera futura. Il pensiero rimane indietro rispetto al fare e molto spesso la consapevolezza non accompagna l'urgenza del fare (automatismo). Quindi è nel fare che l'opera viene immaginata e l'immagine risveglia altre immagini in chi la agisce ed in chi la fruisce.

Il processo immaginativo non avviene in maniera lineare ma procede per salti e scarti a volte incomprensibili. Quindi ogni opera sottende:

- a) esperienze stratificate (l'artista non opera nel vuoto),
- b) lavoro tecnico-fisico, materiale, umile, antierico
- c) il piacere del fare.

Nel mio lavoro procedo per sottrazione, cioè cerco di togliere il superfluo, l'inutile, facendo pulizia concettuale. Ma spesso si procede anche a tentativi ed i ripensamenti e rifacimenti appesantiscono il lavoro ed a quel punto a volte è meglio spostare il punto di vista o allontanarsi dallo studio oppure buttare tutto e ricominciare.

In certe occasioni non c'è il tempo per fare tutto quello che vorrei fare e capita di lavorare in tensione. Spesso però anche aspettare serve, rimandare l'azione, sospendere il giudizio consente all'idea di decantare e solo quello che dura nel tempo trova poi la strada per apparire. E' un aspettare fremente, una falsa quiete, è come se l'idea raccogliesse le forze, si arricchisse ed rimandi ed echi per poi esplodere nel fare. Ma se la tensione passa, passa tutto, l'elastico si affloscia e non c'è nemmeno il bisogno dell'azione pittorica.

Ogni pittore ha un rituale creativo, l'importante è comunque la solitudine, il silenzio che è fonte di ricchezza immaginativa e portatrice del nuovo. Lo studio è uno spazio separato, sacrale, appartato, un momento per il raccoglimento, un momento per l'azione, un momento per la tensione frenetica, un momento per aspettare e per far decantare. Ci

sono momenti in cui il fare, il disfare, i ripensamenti avvengono nella mente e si congiungono senza muovere un dito. Ci sono giornate che passano nell'impotenza totale a nullificare con una critica



preventiva e giudizi spietati (autocritica) quello che non troverà mai la dignità di una forma. Spesso mi chiedo che valore hanno questi momenti.

Il lavoro nello studio è molto, quello che conservo sono opere decantate, quelle che di meglio posso fare in quel momento in quanto è fondamentale essere onesti con se stessi.

Esiste poi il piacere connesso non solo alla creazione ma anche alla distruzione delle opere (io le faccio io le elimino). Quando l'opera è completata, cioè non mi interessa più in quanto è finita inequivocabilmente, deve superare una specie di test di durata. Anche se formalmente perfetta però deve durare anche il giudizio del giorno dopo o dell'anno dopo, deve cioè essere autonoma, non avere più bisogno dei miei interventi né pittorici né verbali. L'opera mi deve comunque sempre comunicare qualcosa anche se è testimone solo di un frammento della mia vita, una visione precaria che non esaurisce in se né tutto il mio percorso creativo né tutto quello che voglio esprimere. E' in se conclusa e nello stesso tempo aperta a suscitare altre immagini sia in me che l'ho creata, sia in chi la guarda perché se è vero che il dipingere è prima di tutto una mia esigenza di cui non posso farne a meno è poi la comunicazione agli altri che né è il completamento.

Ma tutto il lavoro che sottintende la mia opera, lavoro mentale e fisico, sprofondato nella materia, addomesticato dall'esercizio e dalla pratica tecnica, non deve poi risultare a lavoro finito, non deve trapelare. L'opera deve infatti apparire miracolosamente trovata, deve essere libera dalla fatica, deve essere leggera e lieve.

Un caloroso applauso chiude l'interessante relazione della pittrice Alda Failoni. La serata si conclude alle ore 21.35. con i ringraziamenti ed il saluto del Presidente.

Mostra VANITAS SECUDA 4 maggio – 5 giugno 2011

Alda Failoni – Abbazia di Rosazzo, Manzano (UD)



Fondazione
A B B A Z I A
d i
R O S A Z Z O



LA S.V. È INVITATA ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

VANITAS SECUDA DI ALDA FAILONI

SABATO 7 MAGGIO 2011
ALLE ORE 11.00

ABBAZIA DI ROSAZZO, MANZANO (UD)

La mostra sarà visitabile fino al 5 giugno 2011

Messaggio del Governatore in merito al Congresso Distrettuale

Sabato 11 giugno 2011 - BHR Hotel di Quinto di Treviso

Cari Amici,

il Congresso Distrettuale rappresenta il “Raduno di persone per la messa a punto o la risoluzione di questioni importanti o di comune interesse”, come definizione del vocabolario della lingua italiana.

Per noi sarà una piacevole occasione di incontro per condividere il Rotary, che vuol dire stare con gli Amici per discutere di noi, della nostra realtà rotariana, del Servizio.

Perché è del Rotary che parleremo. Del Rotary, che insieme abbiamo condiviso quest'anno, delle domande che ci siamo posti sulla realtà e sulla attualità della nostra Associazione, delle azioni progettate e realizzate in obbedienza al sempreverde dettato del 'servire al di sopra di ogni interesse personale'.

Ma ci interrogheremo anche sulle sollecitazioni che da più parti, ma soprattutto dal Presidente Internazionale ci vengono poste. Sollecitazione alla ricerca di nuove prassi, di modi più efficaci per rispondere al calo di assiduità, all'arresto di crescita, alla perdita di motivazioni, all'aumento dell'età media.

Perché è inutile nasconderci dietro un dito. Il calo di 'assiduità' non dipende dagli impegni professionali sempre più pressanti, non dipende dalla mancanza di tempo, non dipende dalla incapacità di trovare relatori o intrattenitori di richiamo, di prestigio.

Dipende da un calo di interesse, dalla perdita di motivazioni o, peggio, da un errore nella comprensione del vero significato di 'Essere Rotariani'. Alcuni di noi hanno perso o non hanno mai capito il significato della parola 'appartenenza' e forse neanche quello della parola 'Amicizia'.

Dobbiamo occuparci seriamente di questo, perché se siamo Rotariani è proprio quello che 'dobbiamo fare'. Dobbiamo discutere su nuove modalità di incontro rendendole più elastiche, dobbiamo consentire a chi è distante per lavoro, il lavoro oggi 'viaggia', di stare con noi utilizzando computer, i-pad, i-phone, skype, Facebook e via così, senza cadere nella inaccettabile proposta degli e-club. Quello non può essere Rotary: non è certamente quello che Paul Harris ha inciso a lettere di fuoco nel nostro cuore di Rotariani.

Ho sentito lamentare impossibilità ad assiduità settimanali quando il Rotary 'accetta' il 50 per cento di assiduità, ovvero una riunione su due o, se preferite, ogni quindici giorni.

Ho sentito lamentele sui costi dell'Associazione, quando in alcuni Club solo il 20/30 per cento del ricavato delle quote è destinato ai Service, perché la maggior parte viene destinato alle conviviali, quattro al mese.

E non possiamo 'lamentare' una età media di 65 anni, quando limitiamo l'accesso ai Giovani sulla base di una pretesa impreparazione ad assumere responsabilità. Sono loro che possono risollevarne le sorti del nostro Rotary. **Bisogna porre molta cura nella loro scelta, ma bisogna farlo e presto.**

Infine, non possiamo dichiararci contro le discriminazioni, quando non agevoliamo l'ingresso di Soci Donna nei Club.

Nel contesto sociale in cui i nostri Club operano, Uomini e Donne vivono un impegno comune, sono uguali. Né quote rosa, né pariteticità presunte. Non servono, **siamo uguali.**

Questi sono gli argomenti che affronteremo nel corso dei lavori congressuali, questi gli argomenti sul tappeto, per meditare e per aiutare il nostro Rotary.

Nobiliteranno il nostro Congresso, aiutandoci a sviluppare i temi suddetti, due eminenti Rotariani: il **PDG Dott. Gennaro Maria Cardinale**, Socio del RC Firenze Brunelleschi, (Distretto 2070, Emilia-Toscana), **Direttore RI 2002-2004** e **Tesoriere RI 2003-2004**, nella veste di Rappresentante del Presidente RI Ray Klingensmith, ed uno dei Governatori in carica nella corrente annata, il **DG Prof. Michelangelo Ambrosio**, Socio del RC Ottaviano, **Governatore** del Distretto 2100 (Campania-Calabria). Due Rotariani di valore, ma, soprattutto, due cari Amici che accoglieremo con gioia e grande calore, com'è nella consolidata tradizione dell'accoglienza del nostro Distretto.

Cari Amici Presidenti, nell'invitarVi a dare ampio diffusione all'evento, anche consultando il Sito distrettuale **www.rotary2060.it**, Vi prego cortesemente, per comprensibili motivi di organizzazione, di raccogliere e trasmettere in Segreteria le adesioni dei Vostri Soci, secondo le modalità indicate in calce al Programma.

A seguire, nel Notiziario Distrettuale, viene riportato il Programma di dettaglio del Congresso, al quale confido di vederVi significativamente numerosi.

Con amicizia



Programma Congresso Distrettuale

Sabato 11 giugno 2011 - BHR Hotel di Quinto di Treviso

Congresso Distrettuale dal titolo “**QUALE ROTARY ABBIAMO ...
... QUALE ROTARY VOGLIAMO**”.

SABATO 11 giugno 2011

Ore 8.30 – 9.20 Registrazione dei Congressisti.

Ore 9.30 Inizio dei lavori congressuali.

Governatore Riccardo CARONNA:

- Cerimoniale d'apertura ed omaggio alle Bandiere.

Chairman PDG Renato DUCA - Indirizzi di saluto:

- Coordinatore della Commissione per il Congresso Bruno BAZZOTTI.
- Presidente del RC Treviso Lajos OKOLICSANYI, anche a nome dei Club della Marca.
- Sindaco di Quinto di Treviso.
- Delegazione rotariana della Slovenia.
- Governatori dei Distretti Italiani.
- Rappresentante Distrettuale Rotaract Francesca ZORZENONI.
- Governatrice D. 206 International Inner Wheel Maria Vittoria BRUGIONI GENNARI.
- Governatore Eletto 2011-2012 Bruno MARASCHIN.
- Governatore Designato 2012-2013 Alessandro PEROLO.

Ore 10.20 Interventi – 1° parte.

Governatore Riccardo CARONNA:

- Tema del Congresso e Bilancio di un'annata di lavoro insieme.

Allocuzione del Rappresentante del Presidente del RI PRID Gennaro Maria CARDINALE.

Ore 11.30 – 11.50 Coffee break.

Ore 11.50 Interventi – 2° parte.

- DG Michelangelo AMBROSIO, Governatore D. 2100: Il Rotary nella realtà di oggi e di domani.
- Testimonianza di un Presidente: Significato di un'annata alla guida di un Rotary Club.
- Stefano CHIOCCON: Il ruolo odierno del Rotary per il Rotaract e l'Interact.
- Francesca ZORZENONI: La nostra annata rotaractiana con Voi.
- Giorgio DAL CORSO: Gli ex borsisti del Rotary International, una risorsa immediata.
- Testimonianza di un borsista del Rotary International.

Ore 13.30 – 14.45 Colazione di lavoro.

Ore 14.45 Adempimenti congressuali.

- Presentazione e conferma congressuale del Governatore Designato 2013-2014.
- Alessandro LOLLI: Presentazione del Gruppo di Studio SGS D. 6270 (Winsconsin – U.S.A.).
- Aldo TOFFOLI: RYLA Distrettuale 2011 e conferimento Premi 'Algarotti'.
- Designazione del Rappresentante Distrettuale al Consiglio di Legislazione 2013.
- Presentazione del Rappresentante Distrettuale Rotaract 2011-2012 Monica POLI.
- Consuntivo finanziario gestione distrettuale 2009-2010 Governatore Luciano KULLOVITZ.

Ore 16.00 Conclusioni.

- Intervento conclusivo del Rappresentante del Presidente del Rotary International.
- Riconoscimenti distrettuali.
- Governatore Riccardo CARONNA: Conclusioni finali e passaggio del 'collare' con il DGE Bruno MARASCHIN.

Ore 17.00 PDG Renato DUCA: Chiusura del Congresso.

Master of Food Vino 1° livello

Giovedì 12-19-26 maggio e 9 giugno 2011 ore 20.30 – 23.00

il corso si terrà presso



VINOTECA ENDRIZZI Cantina Endrizzi
38010 S. Michele all'Adige Loc. Masetto (TN)
www.endrizzi.it

Il corso è rivolto a tutti coloro che amano il vino e vorrebbero capirlo da consumatori consapevoli, che amerebbero saper utilizzare al meglio il proprio palato ed il proprio olfatto, capendo i fondamentali di enologia, viticoltura ...e il linguaggio della degustazione. Ogni incontro è condotto nello spirito di Slow Food, ovvero con una particolare attenzione alla parte di approfondimento teorico ma anche al piacere della degustazione: ogni serata prevede l'assaggio guidato di

quattro o cinque vini di diverso stile e tipologia, strettamente collegati agli argomenti trattati nella lezione, scelti tra vini italiani di varia origine e di varia caratura (da vini quotidiani a vini premiati dalle principali guide). Nel corso delle serate verranno visitati il vigneto Endrizzi, la cantina di vinificazione e la barricaia come utile supporto alla didattica del corso.

Le lezioni saranno condotte da **Paolo Ianna**, wine consultant e docente accreditato Master of Food di Slow Food con una lunga esperienza da degustatore professionista e selezionatore di vini italiani.

Date e argomenti del corso

Prima Lezione : 12 maggio 2011 ore 20.30.

Il mondo del vino Traccia storica del vino di qualità: dai Greci e dai Romani fino ai giorni nostri Le trasformazioni del vino nel corso dei secoli Introduzione alla degustazione: la rivalutazione sensoriale e primi cenni sull'esame organolettico di un vino.

Seconda Lezione: 12 maggio 2011 ore 20.30.

L'esame visivo L'aspetto di un vino: limpidezza, intensità, tonalità, vivacità, fluidità, effervescenza. Analisi complessiva di un colore e valutazione d'insieme Influenze di clima, vigna e cantina sul colore del vino. La vinificazione Il processo di vinificazione dei bianchi, dei rosati e dei rossi. La fermentazione.

Terza Lezione: 19 maggio 2011 ore 20.30.

L'esame olfattivo Importanza del profumo di un vino Origine dei profumi. Classificazione dei profumi: primari, secondari e terziari Influenze di clima, vigna e cantina nella produzione degli aromi. Note di viticoltura e ulteriori aspetti della vinificazione legati ai profumi. Tecniche di riconoscimento dei profumi e analisi qualitativa dei profumi di un vino. L'esame gustativo I quattro sapori fondamentali: dolce, acido, salato, amaro. Tecniche di individuazione dei quattro sapori in bocca Influenza di clima, vigna e cantina sui sapori del vino Il ruolo dei tannini nel vino rosso. L'importanza dei contenitori di affinamento: uso e funzione del legno.

Quarta Lezione: 26 maggio 2011 ore 20.30.

Gli equilibri gusto-olfattivi Il concetto di equilibrio gustativo e olfattivo Equilibrio e interferenze dei sapori e degli odori nei vini bianchi e nei vini rossi La personalità di un vino Influenze di clima, vigna e cantina sull'equilibrio complessivo di un vino La valutazione complessiva finale di un vino e le schede di degustazione Elementi di cultura generale sul vino Servizio, conservazione e cantina. Leggere un'etichetta Norme e disciplinari di produzione Note sull'abbinamento cibo e vino.

Costo per i soci : € 140,00

Costo per i soci under 30 : € 130,00

Costo per i non soci: € 165,00

Le iscrizioni vanno effettuate scrivendo a slowfoodterredelnoce@alice.it, oppure telefonando ai seguenti numeri: Andrea Paternoster, fiduciario Condotta Terre del Noce 348 82 52 382, Sandro di Nuzzo 339 45 95 39 5, Andrea Facci 348 49 75 501, Vinoteca Endrizzi 0461 66 26 72
 Informazioni di dettaglio presso la segreteria 0461 233108.

Progetto Master of Food e le materie di corso: <http://www.slowfood.it/educazione/>